Uno dei lacci sequestrati

Lacci dei bracconieri sequestrati nell'oasi

Pettorano, un cane vi resta impigliato e fa scoprire le trappole: indaga la Forestale

PETTORANO SUL GIZIO. I bracconieri tornano in azione posizionando trappole in piena area protetta. I lacci d'acciaio destinati agli animali selvatici, sono stati trovati alla base degli alberi, lungo la vecchia strada Napoleonica. I Forestali ne hanno trovati tre poco fuori dal centro abitato e in piena riserva regionale Monte Genzana e Alto Gizio.

A dare l'allarme alla Forestale del comando stazione di Pettorano, ieri alle 11, è stata una donna del posto a passeggio col suo cane husky e ad alcune amiche. Il cane di nome Siria è finito nella trappola che stava per strangolarlo. «Per liberarla dal laccio che la stava soffocando ci siamo ferite le mani», ha raccontato la donna, «stavamo passeggiavamo lungo la strada sterrata quando abbiamo sentito improvvisamente Siria guaire perché finita nella trappola». La Forestale di Pettorano, coordinata dall'ispettore **Antonio Iacovone**, ha avviato le indagini e presentato una denuncia contro ignoti alla Procura di Sulmona per bracconaggio.

«Quella zona a ridosso di Pettorano è particolarmente frequentata anche dai turisti e dai bambini che vanno lì a giocare», ha aggiunto la donna, che preannuncia una denuncia contro ignoti per l'accaduto.

Loretta Montenero